

## **La XV Assemblea nazionale Ac vista dagli occhi di una delegata... di Nunzia Longobardi**

Emozioni a mille. Prima di partire ho messo in valigia le tante aspettative per questa nuova esperienza , i volti e i cuori degli amici di sempre che ho dovuto lasciare a casa, ma soprattutto un cuore aperto, pronto a ricevere.

Le emozioni sono state tante ed è impossibile descriverle tutte.

Ho vissuto a pieno questa Assemblea, non mi son persa un attimo.

Incontrare i tanti volti di Azione cattolica italiana, sorridenti, accoglienti, gioiosi mi ha riempito il cuore; è inspiegabile!

Eravamo 800 delegati diocesani, erano presenti 220 associazioni di tutta Italia, dal Nord al Sud: è incredibile, eravamo lì per lo stesso motivo, i nostri cuori battevano all'unisono e la passione per l'Ac la si leggeva sui sorrisi di tutti.

Ogni incontro è stato speciale, ogni stretta di mano, ogni "ciao, di dove sei?"

In Azione cattolica c'è davvero DI PIÙ , "c'è la voglia di vivere, in queste mani e in questo cuore c'è ancora di più."

E' stato bello anche condividere con alcuni gli stessi problemi che si vivono in parrocchia e/o in diocesi. E' stato spumeggiante il saluto di mons. Domenico Segalini che ci ha donato ancora una volta la sua allegria, la sua gioia di essere in Ac ed abbiamo conosciuto il nuovo assistente generale mons. Mansueto Bianchi.

L'esperienza nazionale mi ha fatto riscoprire quella pura bellezza che si vive nella grande famiglia dell'Ac. E' stata una miscela di emozioni forti .

Ritorno a casa diversa.

Sono partita con l'entusiasmo di sempre, la gioia del cuore che nasce da una passione: aver incontrato l'amico Gesù, aver scelto di costruire su di Lui la mia vita, aver scelto di essere strumento per condurre a Lui i ragazzi e tutti coloro che incontro sulla mia strada.

Ritorno a casa ricca per l'esperienza di Chiesa vissuta.

La bellezza dell'Ac che ho visto sui volti dei tanti laici come me mi ha fatto riscoprire che ora tocca a noi, tocca a noi rendere l'associazione viva, tocca a noi testimoniare la Verità ma soprattutto la gioia di incontrare e vivere Gesù.

E' possibile ripartire, abbiamo bisogno di reagire. Iniziamo da ora, questo è il nostro tempo, l'Azione Cattolica è un'associazione che si forma nella missione e per la missione perché in essa realizza la propria vocazione battesimal. La nostra deve essere un'AC en salida (in uscita),

Poi la notte di venerdì contavo i minuti che mi separavano al suono della sveglia del mattino seguente. Perché? Perché nella vita di ognuno ci sono incontri speciali ma per me sabato 3 Maggio 2014 resterà una di quelle date incancellabili dalla mente ma soprattutto dall'anima: l'incontro con Papa Francesco.

Per una settimana intera prima dell'Assemblea sognavo il nostro incontro, anzi no, il nostro abbraccio, L'abbraccio di una figlia con un Padre.

Finalmente il grande giorno: "Dopo la pioggia c'è sempre il sole!" (non è solo un proverbio io l'ho sperimentato, nell'attesa dei controlli per entrare in Vaticano) pioveva a dirotto, eravamo senza ombrelli, abbiamo condiviso anche quello ma

appena entrati nell'Aula Nervi insieme ai 7000 presidenti e assistenti parrocchiali che ci hanno raggiunti, eravamo l'immagine di una Chiesa in uscita, una Chiesa unita e non stanca, una famiglia che attendeva solo il Santo Padre.

Tutti accorsi lì per vedere il Nostro Pastore, Colui che ha fatto riaprire cuori chiusi alla chiamata del Signore, Lui che ha fatto tremare d'emozioni quanti non avevano più il coraggio di credere in una Chiesa viva, in un Vangelo che cammina attraverso noi.

Non ho avuto la possibilità di abbracciarlo come avrei voluto, ma le mie braccia l'hanno stretto comunque e il mio cuore ha sentito il calore dell'intera famiglia di Azione cattolica intorno.

Si respirava soltanto tanta Gioia, gioia ,gioia.

Ritorno a casa diversa. Le emozioni vissute, la carica dei nuovi propositi, l'entusiasmo e le parole del Santo Padre:

**RIMANERE, ANDARE GIOIRE** le voglio trasmettere ad ognuno di voi!!!

Cercherò di essere una persona nuova in Cristo Gesù. Corresponsabile della gioia di vivere. Ho aderito tanti anni fa all'Azione Cattolica ma rinnovo il mio sì ogni giorno. Perché l'esperienza di AC è un dono da condividere ed offrire. Essere corresponsabili è una scelta di volontarietà, essere corresponsabili è mettere in circolo quell'Amore di Cristo Gesù per ognuno di noi.

Grazie Ac!